

COMUNE «SALVATE» 45 POSIZIONI ORGANIZZATIVE SU 64

Si tratta sulla macrostruttura

«Dalla commissione a porte chiuse alla trattativa con sindacati e dipendenti. Con il passare dei giorni si è «ammorbidita» la linea dell'amministrazione comunale per quanto riguarda la definizione della macrostruttura, cioè dell'organizzazione delle aree e delle strutture operative in cui è diviso il Comune. E una dimostrazione concreta di questa maggiore apertura al dialogo con i lavoratori e le organizzazioni sindacali è arrivata a inizio settimana, al termine

della seconda riunione indetta per discutere del taglio delle posizioni organizzative, che dovrebbe prevedere il mantenimento della qualifica a due dipendenti, portando così a 45 il numero complessivo delle posizioni organizzative. In base a una prima bozza fatta circolare fra consiglieri comunali e sindacati, l'amministrazione Pizzarotti aveva manifestato l'intenzione di tagliare la qualifica di posizione organizzativa a parecchi dipendenti, portando le

p.o. da 64 a 43, ma è bastato che l'indiscrezione iniziasse a circolare fra i corridoi del municipio e del Duc per scatenare la reazione dei lavoratori dell'ente, che chiedevano di conoscere i criteri in base ai quali era stata ridisegnata la macrostruttura. Ma soprattutto, chiedevano che l'amministrazione valutasse caso per caso, prima di decidere a chi mantenere la qualifica di p.o. e a chi toglierla. A quanto pare, l'amministrazione ha fatto una parziale marcia indietro,

riassegnando una posizione organizzativa al settore Patrimonio e al settore Welfare, cercando di scongiurare il rischio di paralisi degli uffici paventato dalle organizzazioni sindacali. Inoltre, per rendere più graduale il passaggio da un'organizzazione della macchina comunale all'altra, l'amministrazione sarebbe disposta a prorogare il titolo di p.o. a chi lo detiene fino a fine anno, mentre i dirigenti a capo dei diversi settori e servizi (nella riunione si è parlato di 28 unità) dovrebbero mantenere l'attuale incarico fino al 24 novembre. A proposito di date, l'amministrazione deve ancora definire quella dell'approvazione finale della macrostruttura. ♦ **P.Dall.**

